

CHIEUTI SITUAZIONE SEMPRE PIÙ INCANDESCENTE, CHIESTA UNA NUOVA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA MUNICIPALE

L'autovelox accende polemiche

Salta il Consiglio e l'opposizione insorge: «Non ci permettono di svolgere il mandato»

ANTONIO GUIDONE

● **CHIEUTI.** Minacciano azioni eclatanti di protesta e di arrivare persino alle dimissioni dalla carica di consigliere comunale i rappresentanti della minoranza consiliare di Chieuti, Carmine di Tata, Piergiorgio Saracino e Piero Rubino. La provocazione dei tre esponenti dell'opposizione arriva dopo che l'altro pomeriggio è stata dichiarata deserta anche la seconda convocazione del consiglio comunale del piccolo centro dell'Alto Tavoliere chiamato a decidere sulla richiesta di annullamento della delibera consiliare dello scorso mese di dicembre, con la quale è stata modificata la convenzione fra l'Ac Foggia ed il comune di Chieuti.

«Il consiglio - spiegano i rappresentanti dell'opposizione - era stato da noi richiesto dopo il parere rilasciato dall'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust), che da noi interpellata si è espressa in maniera ne-

gativa circa la stipula della convenzione, per così come avvenuta». I consiglieri di minoranza, dicono, inoltre, che avrebbero almeno voluto discutere della questione. «La mancata presenza in aula di tutti i consiglieri di maggioranza, sia per la prima che per la seconda convocazione - dicono dall'opposizione - oltre che rappresentare un episodio assai grave ed

un attentato alla democrazia, è una forma di bavaglio che si vuole mettere alla minoranza, impedendo, nei fatti, a noi di svolgere il ruolo istituzionale per il quale siamo stati eletti. Una situazione intollerabile. Contro la quale siamo disposti anche a forti azioni di protesta». Intanto è stata presentata una nuova richiesta di consiglio comunale.